

Comune di Candiolo

Relazione al Rendiconto della Gestione

Esercizio 2018

REDATTA DALLA GIUNTA COMUNALE

Ai sensi dell'art. 231 del D.Lgs. 267/2000 e art.11 comma 6 D.Lgs. 118/2011



**PREMESSE GENERALI DELLA RELAZIONE AL RENDICONTO 2018 RIFERIMENTI
NORMATIVI**

Art. 151 T.U.E.L. 267/2000 (Principi in materia di contabilità)

Comma 5. I risultati della gestione finanziaria, economico e patrimoniale sono dimostrati nel rendiconto comprendente il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale.

Comma 6. Al rendiconto e' allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Art. 231 T.U.E.L. 267/2000 (Relazione al rendiconto della gestione)

La relazione sulla gestione e' un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonche' dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili ed e' predisposto secondo le modalita' previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Art. 11, comma 6 D.Lgs. 118/2011 (Relazione al rendiconto della gestione)

La relazione sulla gestione allegata al rendiconto e' un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonche' dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare la relazione illustra:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente

Relazione Conto Consuntivo 2018

assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;

k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;

m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;

n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;

o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

**INQUADRAMENTO DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA NEL CONTESTO
LEGISLATIVO**

Il Comune di Candiolo ha proceduto, con atto consiliare n 57 del 28.12.2017 all'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio 2018-2020 secondo i principi contabili contenuti nel D.Lgs. 118/2011 e secondo gli schemi di bilancio di cui al D.p.c.m. 28.12.2011.

ANALISI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Variazioni di bilancio eseguite

Nel corso dell'esercizio 2018, successivamente all'approvazione definitiva del Bilancio di Previsione sono state apportate al bilancio 2018 alcune variazioni adottate sia con provvedimenti di giunta che di consiglio, divenuti esecutivi ai sensi di legge, sia con provvedimenti dirigenziali come previsto dal D.Lgs. 118/2011.

Si dà atto di aver proceduto alle seguenti variazioni di Bilancio nel corso del 2018:
Variazioni di competenza della Giunta Comunale:

Org.	Numero	Data	Oggetto
GC	12	25/01/2018	VARIAZIONE DI CASSA AI FINI DEL D.LGS. 118/2011 E AGGIORNAMENTO RESIDUI PRESUNTI
GC	36	09/03/2018	VARIAZIONE DI BILANCIO PER SOMME ESIGIBILI
GC	47	23/03/2018	VARIAZIONE DI CASSA AI FINI DEL D.LGS. 118/2011
GC	78	10/05/2018	VARIAZIONE RESIDUI AI FINI DEL D.LGS. 118/2011
GC	170	13/12/2018	I PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA 2018
GC	45	14/03/2019	VARIAZIONE DI BILANCIO PER SOMME ESIGIBILI

Variazioni di bilancio di competenza del Consiglio Comunale, adottate dal Consiglio Comunale o dalla Giunta Comunale d'urgenza e successivamente ratificate entro i 60gg:

Org.	Numero	Data	Oggetto
GC	28	20/02/2018	I VARIAZIONE DI BILANCIO 2018-2020 (RATIFICATA CON DELIBERA C.C. N. 6 DEL 28.03.2018)
CC	10	28/03/2018	II VARIAZIONE DI BILANCIO
GC	94	12/06/2018	III VARIAZIONE (RATIFICATA CON DELIBERA C.C N. 16 DEL 28.06.2018)
CC	17	28/06/2018	IV VARIAZIONE DI BILANCIO 2018/2020
CC	20	26/07/2018	V VARIAZIONE- ASSESTAMENTO GENERALE
GC	139	11/10/2018	VARIAZIONE N. 6/2018 (RATIFICATA CON DELIBERA C.C. N. 30 DEL 22.11.2018)
CC	31	22/11/2018	VII VARIAZIONE DI BILANCIO 2018/2020
GC	164	30/11/2018	VIII VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018/2020 (RATIFICATA CON DELIBERA C.C N. 37 DEL 28.12.2018)

Si dà atto di aver proceduto alla salvaguardia degli equilibri di bilancio con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 26.07.2018.

Relazione Conto Consuntivo 2018

Sono state adottate con determina dirigenziale alcune variazioni di bilancio ai sensi art.175 comma 5-quater e precisamente le seguenti:

Org.	Numero	Data	Oggetto
D	28	18/01/2018	DETERMINA VARIAZIONE DI BILANCIO
D	282	02/08/2018	VARIAZIONI COMPENSATIVE DEL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2018-2020 - ART. 175, COMMA 5 QUATER LETTERA A) ED E) D. LGS. 267/2000
D	327	24/09/2018	VARIAZIONI COMPENSATIVE DEL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2018-2020 - ART. 175, COMMA 5 QUATER LETTERA A) D. LGS. 267/2000
D	331	26/09/2018	VARIAZIONE DI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 5 QUATER LETTERA E)
D	377	29/10/2018	VARIAZIONI COMPENSATIVE DEL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2018-2020 - ART. 175, COMMA 5 QUATER LETTERA A) ED E) D. LGS. 267/2000

Sulle variazioni di bilancio di Giunta o di Consiglio è stato acquisito il parere del revisore dei Conti, agli atti nel registro dei verbali del Revisore dei conti.

Nel Corso del 2018 sono stati effettuati i seguenti prelievi dal Fondo di Riserva, Fondo di Riserva di Cassa e Fondo per rinnovi contrattuali:

Org.	Numero	Data	Oggetto
GC	170	13/12/2018	I PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA 2018
GC	131	27/09/2018	PRELEVAMENTO DAL FONDO RINNOVI CONTRATTUALI

Utilizzo Avanzo di Amministrazione

Va qui rilevato che, nel corso del 2018, è stato applicato al bilancio di previsione A.A. per complessivi euro 450.750,00 come meglio di seguito specificato:

- Quota vincolata a investimenti: € 395.000,00
- Quota vincolata per accantonamenti: € 0,00
- Quota vincolata per Fondi di ammortamento: € 0,00
- Quota confluita nei fondi liberi: € 55.750,00

Salvaguardia equilibri di bilancio e debiti fuori bilancio

Va rilevato che la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art.193 del D.Lgs. 267/2000 è stata effettuata con deliberazione del Consiglio comunale n. 21 del 26.07.2018.

Nel corso dell'esercizio 2018 non è stato necessario riconoscere debiti fuori bilancio e non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere alla data di presentazione dello schema di rendiconto.

Riaccertamento ordinario Residui

Si da atto che con Deliberazione della Giunta comunale n. 45 del 14.03.2019 si è proceduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi del punto 9.1 dell'allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011 procedendo all'eliminazione di quelli cui non corrispondeva al 31.12.2018 una obbligazione giuridica perfezionata o una definitiva inesigibilità e provvedendo ad indicare gli esercizi nei quali l'obbligazione sarebbe divenuta esigibile, nei casi di obbligazione giuridica perfezionata ma non scaduta al 31.12.2018, applicando i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria.

A seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario dei residui sono state determinate, altresì, le quote di avanzo vincolato secondo le diverse tipologie previste dalla norma di legge.

Nel dettaglio si rileva che le quote di avanzo vincolato risultanti dall'operazione di riaccertamento ordinario dei residui, parte competenza e parte residui, risultano le seguenti:

Relazione Conto Consuntivo 2018

Parte accantonata

- Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018	€. 838.911,48
- Altri accantonamenti (Rinnovi contrattuali)	€. 2.700,00

Parte vincolata:

- per vincoli derivanti da leggi e da principi contabili	€. 0,00
- Vincoli derivanti da trasferimenti	€. 0,00
- Vincoli derivanti da mutui	€. 0,00
- Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	€. 0,00
- Altri vincoli	€. 0,00

Parte destinata agli investimenti:

- Somme vincolate a investimenti	€. 0,00
----------------------------------	---------

In relazione alla composizione dei vincoli a valere sull'avanzo, si rimanda alla situazione finale risultante dopo il riaccertamento ordinario dei residui a cui va sommata la situazione al 1.1.2018 aggiornata con le movimentazioni fatte nel corso del 2018 di cui ai punti seguenti effettuato ai fini della predisposizione del rendiconto 2018.

Ricorso ad anticipazione di Tesoreria

Nel corso del 2018 il Comune di Candiolo non ha fatto ricorso ad anticipazione di Tesoreria nonostante la procedura fosse consentita per un importo max di €. 1.422.538,27, nei limiti dei 5/12 delle entrate accertate nel penultimo anno precedente (2016), afferenti i primi tre titoli di entrata di Bilancio, ai sensi dell'art.1, comma 618 della Legge 205/2017.

Il Comune di Candiolo non ha avuto altresì necessità, pertanto, di ricorrere ai maggiori spazi di anticipazione concessi dalla normativa in corso d'esercizio né di fare ricorso ad anticipazione a mezzo Cassa DD.PP.

I depositi sul conto di Tesoreria non hanno fatto maturare, comunque, interessi attivi annui essendo i conti gestiti in Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia.

Partecipazioni detenute

Le partecipazioni detenute dal Comune di Candiolo in Società di servizi o Consorzi sono le seguenti:

Società Partecipate:

Codice Fiscale	Ragione Sociale/denominazione	Localizzazione	Quota partecipazione diretta %
07937540016	SMAT S.P.A.	C.so XI Febbraio 14 Torino	0,05571%

Ente di diritto pubblico

Codice Fiscale	Ragione Sociale/denominazione	Localizzazione	Quota % partecipazione diretta
08581830018	AUTORITA' D'AMBITO N. 3 TORINESE – ATO 3	Via Lagrange 35 - Torino	0,16%

Consorzi di Servizi

Codice Fiscale	Ragione Sociale/denominazione	Localizzazione	Quota % partecipazione diretta
80102420017	CONSORZIO VALORIZZAZIONE RIFIUTI 14 – COVAR 14	P.za San Giovanni 9 – Carignano	2,0%
97639830013	AGENZIA DELLA MOBILITA' PIEMONTESE	Via Belfiore 23/C – Torino	0,104988%
94035580011	CONSOZIO INTERCOMUNALE SOCIO ASSISTENZIALE – CISA 12	Via Cacciatori 21/12 - Nichelino	7%

In attuazione dell'articolo 11 comma 6 lettera a) del D.Lgs 118/2011, la presente relazione sulla gestione allegata al rendiconto deve indicare il criterio di valutazione adottato per tutte le partecipazioni azionarie e non azionarie in enti e società controllate e partecipate. Si rende dunque noto che le sopracitate partecipazioni sono state valutate in base al metodo del patrimonio netto.

PARIFICA DEBITI E CREDITI CON SOCIETA' PARTECIPATE

Si da atto che è stata effettuata la verifica dei crediti e dei debiti reciproci con gli enti partecipati, come da comunicazioni trasmesse al Comune di Candiolo:

- Consorzio COVAR 14 nota pervenuta il 27.02.2019 Prot. nr. 2530, in attesa della nota informativa sottoscritta dal Revisore e relativa risposta dell'Ente in data 26.03.2019 con Prot. nr. 3771.
- Consorzio CISA 12 nota pervenuta il 12.03.2019, in attesa della nota informativa sottoscritta dal Revisore e relativa risposta dell'Ente in data 26.03.2019 con Prot. nr. 3770.
- SMAT nota pervenuta il 19.03.2019 Prot. nr. 3513 ritrasmessa in data 28.03.2018 ed in attesa della sottoscrizione dei Revisori

Oneri per strumenti finanziari

Si da atto che il Comune di Candiolo non ha in essere strumenti finanziari di alcun tipo per cui nel rendiconto 2018 non sono presenti oneri o impegni relativi a strumenti finanziari derivati o a contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Elenco garanzie prestate a favore di altri soggetti

Si da atto che il Comune di Candiolo non ha in essere garanzie prestate a favore di altri soggetti.

Elenco beni patrimonio immobiliare

Relazione Conto Consuntivo 2018

Si da atto che l'elenco dei beni costituenti il Patrimonio immobiliare del Comune di Candiolo è contenuto nell'inventario dei beni Comunali, gestito con sistema informatico integrato al sistema di gestione della contabilità finanziaria e aggiornato in tempo reale con le movimentazioni finanziarie che i beni subiscono (acquisto, alienazioni, cambio valore dei beni), e che lo stesso risulta quindi aggiornato alla data del 31.12.2018.

Risultati della Gestione

I risultati della gestione finanziaria di competenza dell'esercizio 2018 sono riassunti nei quadri generali delle entrate e delle spese riportati di seguito:

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.523.295,21
Utilizzo avanzo di amministrazione	450.750,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	47.629,60	
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	70.872,02	
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.039.056,75	3.273.368,67
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	256.736,78	261.476,14
Titolo 3 – Entrate Extratributarie	701.119,97	530.933,77
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	402.942,01	376.942,01
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie		
Totale entrate finali	4.399.855,51	4.442.720,59
Titolo 6 – Accensione di prestiti	0,00	0,00
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere		
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	665.289,15	664.849,50
Totale entrate dell'esercizio	5.065.144,66	5.107.570,09
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	5.634.396,28	6.630.865,30
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00	
TOTALE A PAREGGIO	5.634.396,28	6.630.865,30

Relazione Conto Consuntivo 2018

SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Disavanzo di amministrazione	0,00	
Titolo 1 – Spese correnti	3.490.627,06	3.353.103,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	49.061,01	
Titolo 2 – Spese in conto capitale	836.856,81	992.580,01
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	160.184,75	
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale spese finali	4.536.729,63	4.345.683,01
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	52.072,10	52.072,10
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere		
Titolo 7 – Spese per conto di terzi e partite di giro	665.289,15	619.894,75
Totale spese dell'esercizio	5.254.090,88	5.017.649,86
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	5.254.090,88	5.017.649,86
AVANZO DI COMPETENZA/ FONDO DI CASSA	380.305,40	1.613.215,44
TOTALE A PAREGGIO	5.634.396,28	6.630.865,30

Il risultato di amministrazione, come definito dall'allegato a) al D.lgs. 181/2011 è il seguente:

Comune di Candiolo				
Allegato a) Risultato di amministrazione				
PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (Anno 2018)				
		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2018				1.523.295,21
RISCOSSIONI	(+)	643.624,40	4.463.945,69	5.107.570,09
PAGAMENTI	(-)	1.152.066,66	3.865.583,20	5.017.649,86

Relazione Conto Consuntivo 2018

SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2018	(=)			1.613.215,44
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2018	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2018	(=)			1.613.215,44
RESIDUI ATTIVI	(+)	855.257,65	601.198,97	1.456.456,62
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	519.815,06	1.179.261,92	1.699.076,98
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			49.061,01
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			160.184,75
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (A)	(=)			1.161.349,32

Va rilevato che il risultato di amministrazione al 31.12.2018 va distinto nelle sue componenti come definite dal D.lgs. 118/2011 nelle seguenti risultanze:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018	838.911,48
Fondo Anticipazioni Liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	0,00
Altri accantonamenti	2.700,00
Totale parte accantonata (B)	841.611,48
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata(C)	0,00
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
Totale parte disponibile(E=A-B-C-D)	319.737,84
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

Relazione Conto Consuntivo 2018

Il risultato della gestione finanziaria di competenza, evidenziato nella tabella sotto riportata, viene calcolato raffrontando il totale degli accertamenti delle entrate di competenza con il totale degli impegni delle spese di competenza, tenendo conto che le entrate sono influenzate, altresì, dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione applicato al bilancio di previsione 2018 e del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata al quale viene sottratto quello iscritto in spesa.

Il risultato è pertanto il seguente:

Totale accertamenti	(+)	€ 5.065.144,66
Totale impegni	(-)	€ 5.044.845,12
		<hr/>
Avanzo		€ 20.299,54
FPV corrente	(+)	€ 47.629,60
FPV capitale	(+)	€ 70.872,02
A.A.	(+)	€ 450.750,00
FPV spese	(-)	€ 209.245,76
		<hr/>

Saldo gestione competenza € 380.305,40

Equilibri di bilancio

I nuovi equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. 118/2011, sono indicati nel punto 9.10 del Principio contabile applicato alla programmazione di bilancio e sono così definiti:

Il prospetto degli equilibri di bilancio consente di verificare gli equilibri interni al bilancio di previsione per ciascuno degli esercizi in cui è articolato.

Infatti, il bilancio di previsione, oltre ad essere deliberato in pareggio finanziario di competenza tra tutte le entrate e le spese, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione o del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, e a garantire un fondo di cassa finale non negativo, deve prevedere:

- **l'equilibrio di parte corrente** in termini di competenza finanziaria tra le spese correnti incrementate dalle spese per trasferimenti in c/capitale e dalle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, e le entrate correnti, costituite dai primi tre titoli dell'entrata, incrementate dai contributi destinati al rimborso dei prestiti, dal fondo pluriennale vincolato di parte corrente e dall'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente.

All'equilibrio di parte corrente concorrono anche;

- le entrate in conto capitale destinate al finanziamento di spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili e a tal proposito si precisa che nel bilancio di previsione 2018 era prevista l'utilizzazione di euro 80.000,00 provenienti da proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni, per il finanziamento di spese correnti, ma data la sufficiente copertura, tali proventi sono stati utilizzati per spese in conto capitale.
- l'eventuale saldo negativo delle partite finanziarie.

Al riguardo si segnala che l'equilibrio delle partite finanziarie, determinato dalle operazioni di acquisto/alienazione di titoli obbligazionari e di concessione/riscossione crediti, a seguito dell'adozione del cd. principio della competenza finanziaria potenziata non è più automaticamente garantito. Nel caso di concessioni di crediti o altri incrementi delle attività finanziarie di importo

Relazione Conto Consuntivo 2018

superiore rispetto alle riduzioni di attività finanziarie esigibili nel medesimo esercizio, il saldo negativo deve essere finanziato da risorse correnti. Pertanto, il saldo negativo delle partite finanziarie concorre all'equilibrio di parte corrente. Invece, l'eventuale saldo positivo delle attività finanziarie, è destinato al rimborso anticipato dei prestiti e al finanziamento degli investimenti, determinando, per la quota destinata agli investimenti, necessariamente un saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente.

Considerato che le concessioni crediti degli enti locali sono costituite solo da anticipazioni di liquidità che, per loro natura sono chiuse entro l'anno, il problema dell'equilibrio delle partite finanziarie non sussiste. Il valore finale dell'equilibrio di parte corrente, come meglio specificato nel prospetto che segue è pari a € **328.632,93**.

- **L'equilibrio in conto capitale** in termini di competenza finanziaria, tra le spese di investimento e tutte le risorse acquisite per il loro finanziamento, costituite dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in c/capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale, e da quelle risorse di parte corrente destinate agli investimenti pari a euro 179.900,00. Il valore finale dell'equilibrio di parte capitale, come meglio specificato nel prospetto che segue è pari a € **51.672,47**.

- **L'equilibrio dei movimenti di fondi** è un equilibrio che riguarda il raffronto, in entrata e in uscita tra partite di riscossione e concessione di crediti a breve e a medio-lungo periodo e le riduzioni o incrementi di attività finanziarie. In queste poste rientrano i versamenti in depositi bancari effettuati nel momento in cui vengono concessi mutui dalla Cassa DD.PP. e i successivi prelievi dai depositi al momento dell'utilizzo delle somme.

Comune di Candiolo		
Allegato n.8 – Rendiconto della Gestione		
VERIFICA EQUILIBRI (Anno 2018)		
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo cassa iniziale dell'esercizio 2018	1.523.295,21	
A) Fondo pluriennale vincolato per spesa correnti iscritto in entrate	(+)	47.629,60
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	3.996.913,50
di cui per estinzione anticipato di prestiti		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	3.490.627,06
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	49.061,01
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00- Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	52.072,10
Di cui per estinzione anticipato di prestiti		0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		452.782,93
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DELI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	55.750,00
di cui per estinzione anticipato di prestiti		0,00
I)Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00

Relazione Conto Consuntivo 2018

di cui per estinzione anticipato di prestiti			0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		179.900,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			328.632,93
O=G+H+I-L+M			
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		395.000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		70.872,02
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		402.942,01
C) Entrate Titolo 4.02.06-Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione di crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		179.900,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00-Spese in conto Capitale	(-)		836.856,81
UU) Fondo pluriennale vincolato per spese in c/capitale (di spesa)	(-)		160.184,75
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizione di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04-Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			51.672,47
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione di crediti di breve termine	(+)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione di crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
EQUILIBRIO FINALE			
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			380.305,40

Analisi indebitamento

Il Comune di Candiolo rispetta i limiti previsti dall'art.204, comma 1. del D.Lgs. 267/2000, così come modificato dall'art. 1, comma 735 della Legge n. 147/13, in base al quale l'importo complessivo dei relativi interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli della parte entrata del rendiconto, come risulta dalla sottostante tabella che evidenzia l'andamento dell'incidenza percentuale nell'ultimo triennio:

2016	2017	2018
1,166	1,110	0,919

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

Relazione Conto Consuntivo 2018

	2016	2017	2018
Residuo debito	837.658,37	790.313,37	740.662,02
Nuovi prestiti	0	0	0
Prestiti rimborsati	47.345,00	49.651,35	52.072,10
Estinzioni anticipate	0	0	0
Altre variazioni (da specificare)	0	0	0
Totale fine anno	790.313,37	740.662,02	688.589,92

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (escluse le operazioni finanziarie derivate) e il rimborso degli stessi in conto capitale hanno registrato la seguente evoluzione:

	2016	2017	2018
Oneri finanziari	41.484,74	39.178,39	36.757,64
Quota capitale	47.345,00	49.651,35	52.072,10
Totale fine anno	88.829,74	88.829,74	88.829,74

Analisi Servizi per conto di terzi

Si riepiloga il pareggio della situazione delle entrate e delle spese per conto di terzi e partite di giro.

Entrate Titolo 9

	Previsioni definitive	Accertamenti	Minori o maggiori entrate
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	852.600,00	616.088,68	236.511,32
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	154.000,00	49.200,47	104.799,53
Totale	1.006.600,00	665.289,15	341.310,85

Spese Titolo 7

	Previsioni definitive	Impegni	Minori spese
Spese per conto terzi e partite di giro	1.006.600,00	665.289,15	341.310,85
Totale	1.006.600,00	665.289,15	341.310,85

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

Risultato della gestione corrente (Entrata Tit. 1,2,3 – Spesa Tit. 1)	506.286,44
Risultato della gestione investimenti (Entrata Tit. 4 – Spesa Tit. 2)	-433.914,80
Risultato della gestione di movimento di fondi (Entrata Tit. 5,6,7 – Spesa Tit. 3,4,5)	-52.072,10
Risultato della gestione conto terzi (Entrata Tit. 9 – Spesa Tit. 7)	0,00
Risultato della gestione di competenza	20.299,54

Relazione Conto Consuntivo 2018

Determinazione FCDE al 31.12.2018 per vincolo su quota Avanzo di Amministrazione

Si da atto che il FCDE al 31.12.2018 risulta composto, nel dettaglio, come da seguente prospetto:

Comune di Candiolo							
Allegato C) – Fondo crediti di dubbia esigibilità							
COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI (Anno 2018)							
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e) / (c)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA						
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	238.642,15	426.420,90	665.063,05	410.813,65	410.813,65	61,77%
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 101 : Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	238.642,15	426.420,90	665.063,05	410.813,65	410.813,65	61,77%
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)						
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7						
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa						
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)						
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7						
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa						
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
1000000	TOTALE TITOLO 1	238.642,15	426.420,90	665.063,05	410.813,65	410.813,65	61,77%
	TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	22.705,19	9.168,28	31.873,47	-	-	-
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	-	-	-
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	-	-	-
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
2000000	TOTALE TITOLO 2	22.705,19	9.168,28	31.873,47	0,00	0,00	
	ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE						
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	33.791,19	97.070,87	130.862,06	94.407,49	94.407,49	72,14%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	185.156,58	244.855,39	430.011,97	314.295,75	314.295,75	73,09%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Relazione Conto Consuntivo 2018

3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	91.573,93	24.376,22	115.950,15	19.394,59	19.394,59	16,73%
3000000	TOTALE TITOLO 3	310.521,70	366.302,48	676.824,18	428.097,83	428.097,83	
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	3.789,05	3.789,05	-	-	-
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	3.789,05	3.789,05	-	-	-
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	0,00	0,00	-	-	-
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	26.000,00	41.070,49	67.070,49	-	-	-
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	26.000,00	41.070,49	67.070,49	-	-	-
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	0,00	0,00	-	-	-
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
4040000	Tipologia 4000: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
4000000	TOTALE TITOLO 4	26.000,00	44.859,54	70.859,54	0,00	0,00	
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
5020000	Titolo 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
5030000	Titolo 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE GENERALE	597.869,04	846.751,20	1.444.620,24	838.911,48	838.911,48	58,07%
	DI CUI FONDO DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	26.000,00	44.859,54	70.859,54	0,00	0,00	0,00%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (n)	571.869,04	801.891,66	1.373.760,70	838.911,48	838.911,48	61,07%

COMPOSIZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	TOTALE CREDITI	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
	(g)	(h)
RESIDUI ATTIVI NEL CONTO DEL BILANCIO	1.444.620,24	838.911,48
	(i)	(l)
CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO	0,00	0,00
ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI A QUELLO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE (m)	0,00	0,00
TOTALE	1.444.620,24	838.911,48



COMUNE DI CANDIOLO

Via Foscolo n. 4 – Cap. 10060

NOTA INTEGRATIVA ALLA CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE RELATIVA AI PROSPETTI ECONOMICO-PATRIMONIALI AL 31.12.2018

Il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 (G.U. n. 172 del 26.07.2011), detta le regole sulla armonizzazione dei sistemi contabili, volta a garantire la trasparenza e la comparabilità dei dati di bilancio, che trovano applicazione sia per i bilanci degli enti territoriali, dei loro enti ed organismi strumentali, sia per i conti del settore sanitario.

Il decreto legislativo n. 118/2011 è stato adottato in attuazione della delega conferita al Governo dall'articolo 2, comma 1 e comma 2, lettera h), della legge 5 maggio 2009, n. 42, finalizzata all'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni e degli enti locali.

Il provvedimento dispone che le regioni, gli enti locali ed i loro enti strumentali (aziende società, consorzi ed altri) adottino la contabilità finanziaria, cui devono affiancare, a fini conoscitivi un sistema di contabilità economico-patrimoniale, per garantire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico – patrimoniale.

L'Ente ha elaborato il Rendiconto 2016 secondo il modello stabilito dal Decreto Legislativo 23.06.2011 n. 118 e s.m.i., pertanto l'attività di ricognizione straordinaria del Patrimonio, e la conseguente rideterminazione del valore del patrimonio, che deve in ogni caso concludersi entro il secondo esercizio dall'entrata in vigore alla contabilità economico patrimoniale, per il nostro ente si è conclusa con il rendiconto 2016.

L'Ente ha provveduto ad elaborare il Rendiconto 2017 ed Rendiconto 2018 secondo il modello stabilito dal decreto legislativo 23 giugno 2018 n. 118 e s.m.i. .

Riepilogo Beni Stato Patrimoniale (Anno 2018)

Stato Patrimoniale	Iniziale (al netto F.A.)	Acquisti	Alienazioni	Altre Cause	Quota d'Amm	Finale (al netto F.A.)
1.2.1.06.02.01.001 - Software [A B I 6 III]	1.171,20	0,00	0,00	0,00		585,60
relativo Fondo Ammortamento			0,00		585,60	
1.2.1.06.99.01.001 - Altre opere immateriali [A B I 6 III]	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
relativo Fondo Ammortamento			0,00		0,00	
1.2.2.01.01.01.001 - Infrastrutture demaniali [A B III 1 1.3 II]	6.631.508,07	279.881,63	0,00	0,00		6.674.326,57
relativo Fondo Ammortamento			0,00		237.063,13	
1.2.2.02.01.01.001 - Mezzi di trasporto stradali [A B III 2 2.5 II]	13.201,32	5.848,79	0,00	0,00		13.635,69
2.2.3.01.01.01.001 - Fondo ammortamento mezzi di trasporto stradale			0,00		5.414,42	
1.2.2.02.03.01.001 - Mobili e arredi per ufficio [A B III 2 2.7 II]	6.427,85	800,00	0,00	0,00		6.020,30
2.2.3.01.03.01.001 - Fondo ammortamento mobili e arredi per ufficio			0,00		1.207,55	
1.2.2.02.03.99.001 - Mobili e arredi n.a.c. [A B III 2 2.7 II]	23.727,97	2.946,30	0,00	0,00		22.331,52
2.2.3.01.03.01.999 - Fondo ammortamento mobili e arredi n.a.c.			0,00		4.342,75	
1.2.2.02.04.01.001 - Macchinari [A B III 2 2.3 II]	1.119,00	0,00	0,00	0,00		173,00
2.2.3.01.04.01.001 - Fondo ammortamento macchinari			0,00		946,00	
1.2.2.02.04.99.001 - Impianti [A B III 2 2.3 II]	11.827,20	12.688,00	0,00	0,00		23.691,91
2.2.3.01.04.01.002 - Fondo ammortamento impianti			0,00		823,29	
1.2.2.02.05.99.999 - Attrezzature n.a.c. [A B III 2 2.4 II]	37.438,95	0,00	0,00	0,00		34.325,45
2.2.3.01.05.01.999 - Fondo ammortamento attrezzature n.a.c.			0,00		3.113,50	
1.2.2.02.06.01.001 - Macchine per ufficio [A B III 2 2.6 II]	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
2.2.3.01.06.01.001 - Fondo ammortamento macchine per ufficio			0,00		0,00	
1.2.2.02.07.01.001 - Server [A B III 2 2.6 II]	2.891,97	0,00	0,00	0,00		1.507,82

Stato Patrimoniale	Iniziale (al netto F.A.)	Acquisti	Alienazioni	Altre Cause	Quota d'Amm	Finale (al netto F.A.)
2.2.3.01.07.01.001 - Fondo ammortamento server			0,00		1.384,15	
1.2.2.02.07.99.999 - Hardware n.a.c. [A B III 2 2.6 II]	35.810,73	0,00	0,00	0,00		18.383,28
2.2.3.01.07.01.999 - Fondo ammortamento hardware n.a.c.			0,00		17.427,45	
1.2.2.02.08.01.001 - Armi leggere ad uso civile e per ordine pubblico e sicurezza [A B III 2 2.99 II]	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
2.2.3.01.08.01.001 - Fondo ammortamento armi leggere ad uso civile e per ordine pubblico e sicurezza			0,00		0,00	
1.2.2.02.09.02.001 - Fabbricati ad uso commerciale [A B III 2 2.2 II]	1.076.432,58	84.593,09	0,00	0,00		1.137.574,00
2.2.3.01.09.01.002 - Fondi ammortamento di Fabbricati ad uso commerciale			0,00		23.451,67	
1.2.2.02.09.03.001 - Fabbricati ad uso scolastico [A B III 2 2.2 II]	2.440.902,87	439.732,36	0,00	0,00		2.824.733,38
2.2.3.01.09.01.003 - Fondi ammortamento di Fabbricati ad uso scolastico			0,00		55.901,85	
1.2.2.02.09.16.001 - Impianti sportivi [A B III 2 2.2 II]	368.933,88	23.081,00	0,00	0,00		379.751,40
2.2.3.01.09.01.015 - Fondi ammortamento di Impianti sportivi			0,00		12.263,48	
1.2.2.02.09.18.001 - Musei, teatri e biblioteche [A B III 2 2.2 II]	462.069,43	1.141,23	0,00	0,00		453.567,09
2.2.3.01.09.01.017 - Fondi ammortamento di Musei, teatri e biblioteche			0,00		9.643,57	
1.2.2.02.09.99.999 - Beni immobili n.a.c. [A B III 2 2.2 II]	10.412,36	8.415,56	0,00	0,00		18.583,25
2.2.3.01.09.01.999 - Fondi ammortamento di Beni immobili n.a.c.			0,00		244,67	
1.2.2.02.12.99.999 - Altri beni materiali diversi [A B III 2 2.99 II]	721,67	0,00	0,00	0,00		341,67
2.2.3.01.99.01.999 - Fondo ammortamento di altri beni materiali diversi			0,00		380,00	
1.2.2.02.13.02.001 - Terreni edificabili [A B III 2 2.1 II]	1.252.094,25	0,00	0,00	0,00		1.252.094,25
1.2.2.02.13.99.999 - Altri terreni n.a.c. [A B III 2 2.1 II]	226.739,73	0,00	0,00	0,00		226.739,73
Totale	12.603.431,03	859.127,96	0,00	0,00		13.088.365,91
relativo Fondo Ammortamento			0,00	0,00	374.193,08	
Totale (al netto F.A.)	12.603.431,03	859.127,96	0,00	0,00	374.193,08	13.088.365,91

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

B) IMMOBILIZZAZIONI

IV| Immobilizzazioni finanziarie

1 Partecipazioni in	1.091.843,92
a imprese controllate	0,00
b imprese partecipate	321.988,82
c altri soggetti	769.855,10

2 Crediti verso	0,00
a altre amministrazioni pubbliche	0,00
b imprese controllate	0,00
c imprese partecipate	0,00
d altri soggetti	0,00
3 Altri titoli	0,00
Totale	1.091.843,92

Le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc) sono iscritte sulla base del criterio del costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritengono durevoli. Per le partecipazioni azionarie immobilizzate, il criterio di valutazione è quello del costo, ridotto delle perdite durevoli di valore (art. 2426 n. 1 e n. 3 codice civile). Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. I criteri di iscrizione e valutazione sono analoghi a quelli valevoli per le azioni. Anche le partecipazioni in enti, pubblici e privati, controllati e partecipati, sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto".

Le società partecipate che sono state valutate al metodo del patrimonio netto sono le seguenti:

- Società Metropolitana Acque Torino Spa (percentuale di partecipazione: 0,05571 %)

Gli enti strumentali partecipati che sono stati valutati al metodo del patrimonio netto sono i seguenti:

- Cisa 12 (percentuale di partecipazione: 7,00 %);
- Covar 14 (percentuale di partecipazione: 2,00 %);
- Agenzia della Mobilità Piemontese (percentuale di partecipazione: 0,104988 %);
- Autorità D'Ambito Torinese A.T.O. 3. (percentuale di partecipazione: 0,16 %).

Saldo al 31.12.2017	Euro	263.211,14
Incremento per valutazione in base al "metodo del patrimonio netto"	Euro	828.632,78
Saldo al 31.12.2018	Euro	1.091.843,92

CREDITI

I crediti, pari ad € 618.805,14, vengono rappresentati nello stato patrimoniale al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità portato a diretta diminuzione del valore nominale degli stessi.

Dettaglio Importi relativi alla determinazione dei Crediti

Residui Attivi del Rendiconto	1.456.456,62
Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (<i>Variazione -</i>)	838.911,48
Dati Extra-Contabili	
IVA a Credito	1.260,00
Crediti Stralciati	0,00
Altri Crediti	0,00
Totale	618.805,14

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Il conto "Istituto tesoriere/cassiere", nel quale, nel rispetto delle regole della Tesoreria Unica, sono registrati i movimenti del conto corrente di tesoreria gestito dal tesoriere, unitariamente alla contabilità speciale di tesoreria unica presso la Banca d'Italia. In altre parole, per l'ente, le disponibilità liquide versate nel conto corrente bancario di tesoreria e nella contabilità speciale di tesoreria unica costituiscono un unico fondo, al quale si versa e si preleva. E' il tesoriere che gestisce i versamenti e i prelievi tra i due conti (non oggetto di rilevazione contabile da parte dell'ente).

Le disponibilità liquide sono articolate nelle seguenti voci:

- Conto di tesoreria, nel quale, nel rispetto delle regole della Tesoreria Unica, sono registrati i movimenti del conto corrente di tesoreria gestito da tesoriere, unitariamente alla contabilità speciale di tesoreria unica presso la Banca d'Italia. Il relativo valore è pari a € 1.613.215,44.
- Altri depositi bancari e postali pari ad € 0;

C) ATTIVO CIRCOLANTE

IV| Disponibilità Liquide

1 Conto di tesoreria	1.613.215,44
a Istituto tesoriere	1.613.215,44
b presso Banca d'Italia	0,00
2 Altri depositi bancari e postali	0,00
3 Denaro e valori in cassa	0,00
4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00
Totale	1.613.215,44

Voce movimentata da:

Fondo di Cassa al 01/01	1.523.295,21
Reversali	5.107.570,09
Mandati (<i>Variazione -</i>)	5.017.649,86
Saldo di Cassa al 31/12	1.613.215,44

RATEI E RISCONTI ATTIVI

L'importo relativo a ratei e risconti attivi è pari a 0 Euro.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'Amministrazione pubblica. Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto della gestione.

Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio.

Per i Comuni, la quota dei permessi di costruire che nei limiti stabiliti dalla legge non è destinata al finanziamento delle spese correnti, costituisce incremento delle riserve.

La voce "riserve da permessi di costruire" al 31.12.2018 è pari a € 675.493,52.

Il sistematico aggiornamento degli schemi e dei principi conseguenti all'introduzione della contabilità armonizzata interessa non soltanto la gestione finanziaria ma anche gli strumenti della contabilità economico-patrimoniale, che recentemente hanno registrato alcune significative evoluzioni nell'ambito delle voci del patrimonio netto. In particolare è intervenuta una importante modifica nelle riserve, con l'introduzione, delle seguenti voci: "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali" e "altre riserve indisponibili" entrambe non destinabili alla copertura delle perdite.

Il Comune ha provveduto, in applicazione del principio della contabilità economico – patrimoniale nr. 6.3, a dare attuazione all'articolazione introdotta, in fase di redazione del rendiconto 2017, operando una riclassificazione delle componenti del patrimonio netto, al fine di evidenziare la quota costituita da beni indisponibili, non utilizzabile per far fronte alle passività dell'ente. Tale riclassificazione, è stata rilevata contabilmente, tramite un giroconto alle risorse indisponibili dalle riserve disponibili e dal fondo di dotazione.

Per l'anno 2018 il Comune ha provveduto ad adeguare nuovamente tale riserva la quale si è incrementata a seguito di acquisti di beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali per € 765.867,37 ed è diminuita per effetto delle relative quote di ammortamento di competenza dell'esercizio 2018 per € 305.535,71.

A partire dal rendiconto 2017, sono state istituite le "altre riserve indisponibili", costituite, tra le altre componenti, dagli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, in quanto riserve vincolate all'utilizzo previsto dall'applicazione di tale metodo.

La voce "altre riserve indisponibili" al 31.12.2018 è pari a € 828.632,78.

Il valore finale del Patrimonio netto ammonta ad € 12.582.139,90.

Di seguito il dettaglio di tale voce.

A) PATRIMONIO NETTO	
I Fondo di dotazione	373.730,24
II Riserve	12.565.389,66
a da risultato economico di esercizi precedenti	0,00
b da capitale	0,00
c da permessi di costruire	675.493,52
d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	11.061.263,36
e altre riserve indisponibili	828.632,78
III Risultato economico dell'esercizio	-356.980,00
Totale	12.582.139,90

FONDO PER RISCHI ED ONERI

Alla data di chiusura del rendiconto della gestione occorre valutare i necessari accantonamenti a fondi rischi e oneri destinati a coprire perdite o debiti aventi le seguenti caratteristiche:

- natura determinata;
- esistenza certa o probabile;
- ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

Fattispecie tipiche delle amministrazioni pubbliche sono rappresentate da eventuali controversie con il personale o con i terzi, per le quali occorre stanziare a chiusura dell'esercizio un accantonamento commisurato all'esborso che si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia; la stima dei suddetti accantonamenti deve essere attendibile e, pertanto, è necessario avvalersi delle opportune fonti informative, quali le stime effettuate dai legali.

Le passività che danno luogo ad accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono di due tipi:

a) accantonamenti per passività certe, il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati. Si tratta in sostanza di fondi oneri, ossia di costi, spese e perdite di competenza dell'esercizio in corso per obbligazioni già assunte alla data del rendiconto della gestione o altri eventi già verificatisi (maturati) alla stessa data ma non ancora definiti esattamente nell'ammontare o nella data di estinzione. Si tratta, quindi, di obbligazioni che maturano con il passare del tempo o che sorgono con il verificarsi di un evento specifico dell'esercizio in corso, ovvero di perdite che si riferiscono ad un evento specifico verificatosi nell'esercizio in corso, le quali non sono ancora definite esattamente nell'ammontare ma che comportano un procedimento ragionieristico di stima. Gli stanziamenti per le predette obbligazioni vanno effettuati sulla base di una stima realistica dell'onere necessario per soddisfarle, misurato dai costi in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo, però, conto di tutti gli aumenti di costo già noti a tale data, documentati e verificabili, che dovranno essere sostenuti per soddisfare le obbligazioni assunte.

b) accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile, si tratta delle cosiddette "passività potenziali" o fondi rischi.

I fondi al 31.12.2018 ammontano ad € 2.700,00.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

1 Per trattamento di quiescenza	0,00
2 Per imposte	0,00
3 Altri	2.700,00
Totale	2.700,00

Voce così dettagliata:

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

1 Per trattamento di quiescenza	0,00
2 Per imposte	0,00
3 Altri	2.700,00
di cui Fondi rinnovi contrattuali	2.700,00
di cui Fondo ammortamenti titoli	0,00
di cui Fondo perdite società partecipate	0,00
di cui Fondo perdite enti partecipati	0,00
di cui Altri Fondi / T.F.M.	0,00
Totale	2.700,00

DEBITI

In tale voce dello stato patrimoniale trovano allocazione i residui passivi risultanti nella contabilità finanziaria e i debiti per mutui. Il valore iniziale si è incrementato per effetto degli impegni di competenza e si è ridotto per effetto dei pagamenti in conto competenza ed in conto residui. Le ulteriori variazioni sono state determinate da insussistenze passive.

I debiti di finanziamento al 31.12.2018 sono pari al residuo indebitamento per € 688.589,92.

D) DEBITI

1 Debiti da finanziamento	688.589,92
a prestiti obbligazionari	0,00
b v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00
c verso banche e tesoriere	0,00
d verso altri finanziatori	688.589,92

Voce così dettagliata:

Dati Extra-Contabili

1 Debiti da finanziamento	688.589,92
a prestiti obbligazionari	0,00
b v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00
c verso banche e tesoriere	0,00
d verso altri finanziatori	688.589,92
di cui credito sportivo	0,00
di cui banche	0,00
di cui CDP	655.349,30 -> Cassa Depositi e Prestiti
di cui tesoro	0,00
di cui altri finanziatori	33.240,62 -> Mef

Gli altri debiti sono iscritti al valore nominale ed ammontano ad € 1.699.076,98 pari al valore del totale residui passivi sul Titolo 1 e 7 al 31.12.2018.

Di seguito il dettaglio di tale voce.

2 Debiti verso fornitori	1.184.644,48
3 Acconti	0,00
4 Debiti per trasferimenti e contributi	90.976,27
5 Altri debiti	423.456,23
Totale 2+3+4+5	1.699.076,98

RATEI E RISCOINTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

I ratei attivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura (accertamento dell'entrata), ma che devono, per competenza, essere attribuiti

all'esercizio in chiusura (ad es. fitti attivi). Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui ricavo/provento deve essere imputato. Non costituiscono ratei attivi quei trasferimenti con vincolo di destinazione che, dovendo dare applicazione al principio dell'inerenza, si imputano all'esercizio in cui si effettua il relativo impiego.

I risconti attivi sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (liquidazione della spesa/pagamento), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti attivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria. In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi ed i costi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti attivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

P E I - Ratei passivi

Il saldo pari ad € 49.061,01 è data dallo spostamento a FPV di parte corrente dell'indennità di risultato e produttività del personale.

P E II 1a - Risconti passivi per contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche

Tale voce è generata per € 226.368,99 dai contributi agli investimenti anno 2018 (accertamenti in competenza 2018) rinviati ai successivi anni di riferimento.

P E II 1b - Risconti passivi per contributi agli investimenti da altri soggetti

Tale voce è generata per € 914.777,74 dai contributi agli investimenti anno 2018 (accertamenti in competenza 2018) rinviati ai successivi anni di riferimento.

P E II 2 – Concessioni pluriennali

Il saldo pari ad € 249.514,87 nasce dal rinvio agli anni successivi degli incassi dell'anno 2018 per concessioni pluriennali di loculi e terreni cimiteriali.

CONTI D'ORDINE

CONTI D'ORDINE	
Totale Conti d'Ordine	160.184,75

L'importo di € 160.184,75 relativo a Impegni per costi futuri si riferisce alle somme del titolo II della Spese portate in Fondo Pluriennale Vincolato nell'anno 2019.

IL CONTO ECONOMICO

Il conto economico rappresenta il riepilogo in forma scalare di tutti i componenti positivi e negativi del reddito che concorrono alla formazione del risultato economico dell'esercizio. Vi trovano allocazione i saldi positivi o negativi di tutti i conti di reddito (proventi, costi ed oneri) riferiti al periodo.

A differenza del conto del Patrimonio, che fotografa la situazione statica dei beni dell'Ente, al termine dell'esercizio, esso rappresenta la parte dinamica del bilancio, evidenziando gli effetti provocati dai componenti positivi e negativi, ordinari e straordinari di reddito.

CONTO ECONOMICO	
A) Componenti positivi della Gestione	3.972.989,37
B) Componenti negativi della Gestione (<i>Variazione -</i>)	3.909.788,49
C) Proventi ed oneri finanziari	-29.694,80
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	0,00
E) Proventi ed oneri straordinari	-335.038,18
Imposte (<i>Variazione -</i>)	55.447,90
Risultato dell'Esercizio	-356.980,00

La gestione caratteristica/operativa (A-B) dell'ente chiude nell'anno 2018 con un risultato positivo pari a € 63.200,88. Il miglioramento di tale risultato operativo rispetto all'anno 2017 (€ - 67.157,59) è dovuto ad un aumento di ciascuna voce delle componenti positive della gestione così di seguito composte.

A 1 - Proventi da tributi

La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, addizionali, compartecipazioni, ecc.) di competenza economica dell'esercizio, ovvero i tributi propri e i tributi propri derivati, accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. Nel rispetto del divieto di compensazione delle partite, gli importi sono iscritti al lordo degli eventuali compensi versati al concessionario o alla società autorizzata alla gestione del tributo o deputata al controllo delle dichiarazioni e versamenti. I relativi costi sostenuti devono risultare tra i costi della gestione, alla voce "Prestazioni di servizi".

A 2 - Proventi da fondi perequativi

La voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio, accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria.

A 3 a - Proventi da trasferimenti correnti

La voce comprende tutti i proventi da trasferimenti correnti all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari ed internazionali, da altre amministrazioni pubbliche e da altri soggetti, accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. I trasferimenti a destinazione vincolata correnti si imputano all'esercizio di competenza degli oneri alla cui copertura sono destinati.

A 3 b Quota annuale di contributi agli investimenti

Rileva la quota di competenza dell'esercizio di contributi agli investimenti accertati dall'ente, destinati a investimenti, interamente sospesi nell'esercizio in cui il credito è stato accertato. La quota di competenza dell'esercizio è definita in conformità con il piano di ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce e rettifica indirettamente l'ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce. Pertanto, annualmente il risconto passivo (provento sospeso), originato dalla sospensione dal contributo in conto investimenti

ottenuto dall'ente, è ridotto a fronte della rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato. In tal modo, l'effetto sul risultato di gestione della componente economica negativa (ammortamento) è "sterilizzato" annualmente mediante l'imputazione della componente economica positiva (quota annuale di contributi agli investimenti). Si precisa che l'imputazione della quota annuale di contributi agli investimenti è proporzionale al rapporto tra l'ammontare del contributo agli investimenti ottenuto ed il costo di acquisizione del cespite. Più precisamente, nell'ipotesi in cui il contributo finanzia il 100% dei costi di acquisizione del cespite, la quota annuale di contributi agli investimenti è pari al 100% della quota annuale di ammortamento del cespite, se il contributo finanzia il 70% dei costi di acquisizione del cespite, la quota annuale di contributi agli investimenti è pari al 70% della quota annuale di ammortamento del cespite ecc.

A 4 a - Proventi derivanti dalla gestione dei beni

Vi rientrano i proventi derivanti dall'erogazione del servizio pubblico, sia esso istituzionale, a domanda individuale o produttivo, di competenza economica dell'esercizio. Gli accertamenti dei ricavi e proventi da servizi pubblici registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.

A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi

Vi rientrano i proventi derivanti dall'erogazione del servizio pubblico, sia esso istituzionale, a domanda individuale o produttivo, di competenza economica dell'esercizio. Gli accertamenti dei ricavi e proventi da servizi pubblici registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.

A 8 - Altri ricavi e proventi diversi

Si tratta di una voce avente natura residuale, relativa a proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. Deve essere rilevata in questa voce anche la quota annuale di ricavi pluriennali per l'importo corrispondente alla diminuzione dei risconti passivi. Comprende, inoltre, i ricavi derivanti dallo svolgimento delle attività fiscalmente rilevanti. Comprende, altresì, i ricavi, derivanti dall'estinzione anticipata di un derivato (cd. market to market positivo), che sono interamente sospesi nell'esercizio in cui il credito è stato accertato, per essere distribuiti negli esercizi compresi nella vita residua del derivato risolto. La quota di competenza economica di ciascun esercizio, a decorrere da quello di estinzione del derivato, è definita ripartendo il ricavo tra gli anni di vita residua del derivato risolto anticipatamente. Gli accertamenti dei ricavi derivanti dalla vendita di beni e servizi, registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria, costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare ratei attivi e risconti passivi.

In merito alle componenti negative della gestione esse sono così composte.

B 9 - Acquisto di materie prime e/o beni di consumo

Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente.

B 10 - Prestazioni di servizi

Rientrano in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. Le somme liquidate relativamente a costi ed oneri per prestazioni di servizi registrati in contabilità finanziaria costituiscono costi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

B 11 - Utilizzo di beni di terzi

I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per le corrispondenti spese rilevate in contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

B 12 a - Trasferimenti correnti

Questa voce comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati senza controprestazione, o in conto esercizio per l'attività svolta da enti che operano per la popolazione ed il territorio. Pertanto, la liquidazione di spese per trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche e a privati costituisce un onere di competenza dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate nella contabilità finanziaria.

B 12 c - Contributi agli investimenti ad altri soggetti

Questa voce comprende i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria

B 13 - Personale

In questa voce vanno iscritti tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali e assicurativi a carico dell'ente, gli accantonamenti riguardanti il personale, trattamento di fine rapporto e simili), liquidati in contabilità finanziaria ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica dell'esercizio. La voce non comprende i componenti straordinari di costo derivanti, ad esempio, da arretrati (compresi quelli contrattuali), che devono essere ricompresi tra gli oneri straordinari alla voce "Altri oneri straordinari", e l'IRAP relativa, che deve essere rilevata nella voce "Imposte".

B 14 Ammortamenti e svalutazioni

Vanno incluse tutte le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali iscritte nello stato patrimoniale. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in quanto soggette a deperimento o obsolescenza. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente. Se il costo del terreno include costi di bonifica, tale costo è ammortizzato durante il periodo dei benefici ottenuti dall'aver sostenuto tali costi.

Ai fini dell'ammortamento, i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente.

Il registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti) è lo strumento in grado di consentire la corretta procedura di ammortamento, di seguire il valore del singolo bene in ogni momento e di determinare, all'atto della dismissione, la plusvalenza o la minusvalenza. Nel registro devono essere indicati, per ciascun bene, l'anno di acquisizione, il costo, il coefficiente di ammortamento, la quota annuale di ammortamento, il fondo di ammortamento nella misura raggiunta al termine del precedente esercizio, il valore residuo e

l'eventuale dismissione del bene, ed il fondo di ammortamento dell'esercizio. Ove si verifichi la perdita totale del valore del bene ammortizzabile, il relativo fondo di ammortamento deve essere rettificato sino alla copertura del costo.

Come possibile riferimento per la definizione del piano di ammortamento, si applicano i coefficienti di ammortamento previsti nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche", predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato, e successivi aggiornamenti, di seguito riportati per le principali tipologie di beni:

Tipologia beni	Coefficiente annuo	Tipologia beni	Coefficiente annuo
Mezzi di trasporto stradali leggeri	20%	Equipaggiamento e vestiario	20%
Mezzi di trasporto stradali pesanti	10%		
Automezzi ad uso specifico	10%	Materiale bibliografico	5%
Mezzi di trasporto aerei	5%	Mobili e arredi per ufficio	10%
Mezzi di trasporto marittimi	5%	Mobili e arredi per alloggi e pertinenze	10%
Macchinari per ufficio	20%	Mobili e arredi per locali ad uso specifico	10%
Impianti e attrezzature	5%	Strumenti musicali	20%
Hardware	25%	Opere dell'ingegno – Software prodotto	20%
Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale	2%		

L'impatto degli ammortamenti nella gestione caratteristica dell'ente è pari a € 374.193,08 così composti:

14| Ammortamenti e svalutazioni

a Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	585,60
b Ammortamenti di immobilizzazioni Materiali	373.607,48
Totale	374.193,08

Tale voce comprende ammortamenti di immobilizzazioni materiali riferiti a € 305.535,71.

B 17 - Altri accantonamenti

L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale.

Il valore dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti è determinato almeno dalla differenza tra il valore del fondo crediti di dubbia e difficile esazione, riferito ai crediti riguardanti i titoli da 1 a 4 delle entrate, accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto ed il valore del fondo svalutazione crediti nello stato patrimoniale di inizio dell'esercizio, al netto delle variazioni intervenute su quest'ultimo nel corso dell'anno. In tale posta vanno inseriti anche gli accantonamenti relativi ai crediti

stralciati dalle scritture finanziarie nel corso dell'esercizio. L'accantonamento può essere effettuato per un importo superiore a quello necessario per rendere il fondo svalutazione crediti pari all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non è pertanto possibile correlare la ripartizione tra i residui attivi del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione con la ripartizione del fondo svalutazione crediti tra i crediti iscritti nello stato patrimoniale. La ripartizione dell'accantonamento tra le singole tipologie di crediti è effettuata sulla base della valutazione del rischio di insolvenza e delle specificità dei crediti.

B 18 - Oneri diversi di gestione

È una voce residuale nella quale vanno rilevati gli oneri e i costi della gestione di competenza economica dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti. Comprende i tributi diversi da imposte sul reddito e IRAP.

La gestione finanziaria evidenzia movimentazioni delle seguenti voci:

C 19 c - Proventi da partecipazioni da altri soggetti

Tale voce comprende:

- utili e dividendi da società controllate e partecipate: in tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società controllate e partecipate.
- avanzi distribuiti: in tale voce si collocano gli avanzi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'ente.
- altri utili e dividendi: in tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società diverse da quelle controllate e partecipate.

A tale voce sono dunque imputabili gli accertamenti di competenza inerenti la distribuzione di dividendi da società partecipate per un importo pari a € 6.977,88.

C 20 - Altri proventi finanziari

In tale voce si collocano gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio pari a € 84,96, rilevati sulla base degli accertamenti dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.

C 21 a - Interessi passivi

La voce accoglie gli oneri finanziari di competenza economica dell'esercizio. Gli interessi devono essere distinti in: interessi su mutui e prestiti, interessi su obbligazioni, interessi su anticipazioni, interessi per altre cause. Questi ultimi corrispondono a interessi per ritardato pagamento, interessi in operazioni su titoli, ecc. Il saldo rileva unicamente interessi passivi relativi agli impegni di competenza per interessi su mutui per un importo di € 36.787,64.

Per quanto concerne i proventi e gli oneri straordinari, i valori registrati sono pari a:

E 24 a - Proventi da permessi di costruire

La voce comprende il contributo accertato nell'esercizio relativo alla quota del contributo per permesso di costruire destinato al finanziamento delle spese correnti, negli esercizi in cui è consentito.

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

24|a| Proventi da permessi di costruire 80.000,00

Scrittura per Proventi da permessi di costruire

Spesa Corrente (Conto Economico - Proventi ed Oneri) 80.000,00

Spesa in Conto Capitale (Stato Patrimoniale - Riserve) 38.288,11

La quota degli accertamenti di competenza del titolo 4 relativa alla parte destinata al finanziamento della spesa corrente, nell'anno 2017, risulta essere pari a € 80.000,00; gli accertamenti di competenza del titolo 4 sono interagente destinati alle riserve da permessi di costruire.

E 24 b - Proventi da trasferimenti in conto capitale

Corrispondono alla differenza positiva tra il corrispettivo o indennizzo conseguito, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale e derivano da cessione o conferimento a terzi di immobilizzazioni, da permuta di immobilizzazioni, da risarcimento in forma assicurativa o meno per perdita di immobilizzazione.

Tale voce si è movimentata per € 15.910,07 per contributi della Regione Piemonte e della Fondazione CRT.

E 24 c - Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo

Sono indicati in tali voci i proventi, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di attività (decrementi del valore di passività) rispetto alle stime precedentemente operate. Trovano allocazione in questa voce i maggiori crediti derivanti dal riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato e le altre variazioni positive del patrimonio non derivanti dal conto del bilancio, quali ad esempio, donazioni, acquisizioni gratuite, rettifiche positive per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.

Tale voce comprende anche gli importi relativi alla riduzione di debiti esposti nel passivo del patrimonio, il cui costo originario è transitato nel conto economico in esercizi precedenti. La principale fonte di conoscenza è l'atto di riaccertamento dei residui passivi degli anni precedenti rispetto a quello considerato. Le variazioni dei residui passivi di anni precedenti, iscritti nei conti d'ordine, non fanno emergere insussistenza del passivo, ma una variazione in meno nei conti d'ordine. Comprende anche le riduzioni dell'accantonamento al fondo svalutazioni crediti a seguito del venir meno delle esigenze che ne hanno determinato un accantonamento.

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

24|c| Sopravvenienze attive e insussistenze passive 113.231,94

di cui Sopravvenienze attive 64.388,73

di cui Insussistenze del passivo 48.843,21

Dettaglio Scritture su Sopravvenienze Attive [P.C.E. 5.2.3.99.99.001]

Maggiori Entrate a Residuo 17.919,10

Congruità Riepilogo Inventario (Variazioni +) 46.469,63

Ripristino Accantonamento F.C.D.E Esercizio -1
(solo se Accantonamento Esercizio in Corso < di Esercizio -1) 0,00

Congruità Crediti - Residui Attivi (Variazioni +) 0,00

Disponibilità Liquide (Variazioni +) 0,00

Altre 0,00

Totale 64.388,73

Dettaglio Scritture su Insussistenze del Passivo [P.C.E. 5.2.2.01.01.001]

Economie a Residuo	38.833,59
Congruità Riepilogo Inventario F.A. (Variazioni -)	4.887,76
Economie su Impegni Correnti a Competenza Esigibili (da Esercizio Precedente)	5.121,86
Congruità Debiti - Residui Passivi (Variazioni -)	0,00
Quota Applicata Accantonamento Avanzo (Variazione -)	0,00
Altre	0,00
Totale	48.843,21

In tale voce sono dunque imputabili le economie rilevate sui residui passivi iscritti in contabilità finanziaria alla data del 01.01.2018, le maggiori entrate rilevate sui residui attivi iscritti in contabilità finanziaria alla data del 01.01.2018 e altre ulteriori rettifiche patrimoniali:

- maggiori entrate a residuo da accertamenti in conto residuo (sopravvenienze attive) Euro 17.919,10
- economie a residuo da impegni in conto residuo (insussistenze del passivo) Euro 38.833,59
- economie su impegni correnti a competenza esigibili (da Esercizio Precedente) Euro 5.121,86
- rettifiche Riepilogo Inventario - Stato Patrimoniale Euro +46.469,63 + 4.887,76
- rettifiche Crediti - Residui Attivi Euro 0,00
- rettifiche Debiti - Residui Passivi Euro 0,00

E 24 d – Plusvalenze patrimoniali

L'importo di € 42.374,84 corrisponde alla plusvalenze patrimoniali relative alla trasformazione di diritti di superficie in diritti di proprietà.

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

24|d| Plusvalenze patrimoniali 42.374,84

Scritture per Plusvalenze relative ad Alienazioni Beni

Plusvalenze relative ad Alienazioni Beni 0,00

Plusvalenze relative ad Accertamenti x Alienazioni 42.374,84

E 25 b - Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo

Sono indicati in tali voci gli oneri, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di passività o decrementi del valore di attività. Sono costituite prevalentemente dagli importi relativi alla riduzione di crediti o alla riduzione di valore di immobilizzazioni. La principale fonte per la rilevazione delle insussistenze dell'attivo è l'atto di riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato al netto dell'utilizzo del fondo svalutazione crediti. Le insussistenze possono derivare anche da minori valori dell'attivo per perdite, eliminazione o danneggiamento di beni e da rettifiche per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi. In tale voce sono dunque imputabili le economie rilevate sui residui attivi iscritti in contabilità finanziaria alla data del 01.01.2017 e ad altre ulteriori rettifiche patrimoniali:

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

25 b Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	568.681,03
<i>di cui Sopravvenienze passive</i>	<i>9.176,87</i>
<i>di cui Insussistenze dell'attivo</i>	<i>559.062,27</i>

Dettaglio Scritture su Sopravvenienze Passive [P.C.E. 5.1.1.99.99.999]

Congruià Debiti - Residui Passivi (<i>Variazioni +</i>)	9.176,87
Congruià Riepilogo Inventario F.A. (<i>Variazioni +</i>)	0,00
Quota Applicata Accantonamento Avanzo (<i>Variazione -</i>)	0,00
Altre	0,00
Totale	9.176,87

Dettaglio Scritture su Insussistenze dell'Attivo [P.C.E. 5.1.2.01.01.001]

Minori Entrate a Residuo	265,56
Congruià Riepilogo Inventario (<i>Variazioni -</i>)	538.440,58
Accantonamento F.C.D.E Esercizio in corso (<i>solo se Accantonamento Esercizio in Corso > di Esercizio -1</i>)	0,00
Congruià Crediti - Residui Attivi (<i>Variazioni -</i>)	20.356,13
Disponibilità Liquide (<i>Variazioni -</i>)	0,00
Altre	0,00
Totale	559.062,27

- minori entrate a residuo (sopravvenienze passive) Euro 265,56
- economie a residuo da accertamenti in conto residuo (insussistenze dell'attivo) Euro 0,00
- rettifiche Riepilogo Inventario - Stato Patrimoniale Euro 538.440,58
- rettifiche Debiti - Residui Passivi Euro 9.176,87
- rettifiche Crediti - Residui Attivi Euro 20.356,13

E 25 d - Altri oneri straordinari

Sono allocati in tale voce gli altri oneri e costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione le spese liquidate riconducibili a eventi straordinari (non ripetitivi). La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.

L'importo pari a € 17.874,00 è dovuto retrocessioni concessioni pluriennali di loculi ed aree cimiteriali.

26 - Imposte

Sono inseriti, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e IRAP corrisposte dall'ente durante l'esercizio pari a € 55.447,90 e relativi agli impegni di competenza del titolo 1 relativi all'IRAP. Si considerano di competenza dell'esercizio le imposte liquidate nella contabilità finanziaria fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico. Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce oneri diversi di gestione salvo che debbano essere conteggiati ad incremento del valore di beni (ad es. IVA indetraibile).

27 - Risultato economico dell'esercizio

Rappresenta la differenza positiva o negativa tra il totale dei proventi e ricavi e il totale degli oneri e costi dell'esercizio. In generale la variazione del patrimonio netto deve corrispondere al risultato economico, salvo il caso errori dello stato patrimoniale iniziale. Nel caso di errori dello stato patrimoniale iniziale la rettifica della posta patrimoniale deve essere rilevata in apposito prospetto, contenuto nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto, il cui saldo costituisce una rettifica del patrimonio netto. In tale ipotesi il patrimonio netto finale risulterà pari a: patrimonio netto iniziale +/- risultato economico dell'esercizio +/- saldo delle rettifiche.

Il risultato economico dell'esercizio 2018 risulta pari ad -€ 356.980,00 dovuto dall'impatto negativo della gestione straordinaria. Il risultato economico dell'esercizio 2017 risultava pari ad € 229.237,447.